

MI TO

Settembre
Musica

Giovedì
16
settembre
2021

Chiesa di San Filippo
ore 21

DIO



futuri 

TORINO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

Un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di
Milano

Con il contributo di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Realizzato da



Fondazione
per il Futuro
Torino



I Pomeriggi
MUSICA • TEATRO • CULTURA



**NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.**

ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR

Scopri tutti i podcast di **Intesa Sanpaolo On Air**
su intesasnpaoloonair.com e Spotify, Apple Podcasts,
Google Podcasts.

intesasnpaoloonair.com

INTESA  SANPAOLO

DIO

Bach, si sa. Zelenka si è riscoperto in tempi recenti. Insieme, i due compositori allineano qui due capolavori assoluti, che guardano a Dio e fanno esplodere bellezza.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Stefano Catucci.

Jan Dismas Zelenka (1679-1745)

Missa Dei Filii ZWV 20

Kyrie

Gloria

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Magnificat in re maggiore BWV 243 per soli, coro e orchestra

Collegium 1704 & Collegium Vocale 1704

Václav Luks direttore

Tereza Zimková, Lucía Caihuela soprani

Kamila Mazalová, Jarmila Bálazová contralti

Tobias Hunger tenore

Tomáš Šelc basso



La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Kyrie

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

Gloria

Gloria in excelsis Deo

et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus te, benedicimus te, adoramus te, glorificamus te,

gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam,

Domine Deus, Rex caelestis, Deus Pater omnipotens.

Domine Fili Unigenite, Jesu Christe,

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,

qui tollis peccata mundi, miserere nobis;

qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.

Quoniam tu solus Sanctus, tu solus Dominus, tu solus Altissimus,
Jesu Christe, cum Sancto Spiritu: in gloria Dei Patris.

Amen.

Magnificat

Magnificat anima mea Dominum

et exsultavit spiritus meus in Deo salutari meo,

quia respexit humilitatem ancillae suae:

ecce enim ex hoc beatam me dicent

omnes generationes.

Quia fecit mihi magna qui Potens est

et sanctum nomen Eius.

Et misericordia a progenie

in progenies timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo:

dipersit superbos mente cordis sui.

Deposuit potentes de sede

et exaltavit humiles.

Esurientes implevit bonis

et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel puerum Suum,

recordatus misericordiae Suae.

Sicut locutus est ad patres nostros Abraham,

et semini ejus in saecula.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper,

et in saecula saeculorum.

Amen.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.
Amen.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
poiché ha guardato l'umiltà della Sua serva:
d'ora in poi mi chiameranno beata
tutte le generazioni.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo è il Suo nome.
Di generazione in generazione la Sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del Suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.
Ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili.
Ha ricolmato di beni gli affamati
e ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, Suo servo,
ricordandosi della Sua misericordia.
Come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua stirpe in eterno.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era in principio, e ora, e sempre,
nei secoli dei secoli.
Amen.

Vita strana, quella di Zelenka. Boemo di nascita, dopo la prima formazione a Praga quello che oggi è considerato uno dei compositori più interessanti dell'epoca di Bach passò la vita come contrabbassista dell'orchestra di corte a Dresda. Solo dal 1729 la sua attività creativa trovò un riscontro professionale formale nella nomina a compositore della cappella di corte; ma era comunque un ruolo minore, non certo quello di maestro di cappella per il quale gli fu preferito Hasse. Certo, per quasi un decennio Zelenka aveva fatto da tappabuchi al precedente titolare, Heinichen, malfermo in salute; ma non poteva competere con la fama internazionale del "caro Sassone", come Hasse veniva chiamato in Italia. Nel mezzo, intorno al 1720, un passaggio a Vienna per studiare con Joseph Fux, il grande contrappuntista, che, se non lo influenzò stilisticamente, gli rinsaldò la mano per dominare la composizione polifonica che ha una parte cospicua nella sua produzione. Forse a questa carriera poco brillante si deve un catalogo quantitativamente modesto per la media del tempo: 150 numeri d'opera, rimasti quasi tutti manoscritti. Senza tirare in ballo Telemann, che scrisse fra le 5000 e le 6000 composizioni, il catalogo di Bach viaggia sui 1200 numeri; solo le sonate di Domenico Scarlatti, per citare un altro contemporaneo, sono circa 550.

La musica di Zelenka, naturalmente, è in gran parte musica sacra, e in essa spicca il corpus delle Messe, in particolare quelle risalenti agli ultimi anni di attività. Per le solite bizzarrie della storia, proprio le opere sacre sono state le ultime ad essere riscoperte: bisogna attendere gli anni Ottanta del Novecento perché si cominci a prestarvi attenzione critica ed esecutiva.

Sembra che, avvicinandosi la fine della sua vita, Zelenka abbia progettato un vero e proprio ciclo, chiamato *Missae ultimae*, che doveva comprendere sei intonazioni dell'*Ordinarium Missae* (la serie di testi fissi che costituiva questa forma fin dagli esordi medievali della Messa in polifonia d'arte: *Kyrie*, *Gloria*, *Credo*, *Sanctus*, *Agnus Dei*). Oggi ne risultano soltanto tre: *Missa Dei Patris* (la numero 1), datata 1740; *Dei Filii* (numero 2), senza data; e la numero 6 *Omnium sanctorum*, risalente al 1741. Benché Zelenka sia morto nel 1745, un'annotazione sul manoscritto della sesta messa ("et forte omnium ultima", "e forse l'ultima di tutte"), insieme al fatto che le accurate ricerche dei musicologi moderni non ne hanno trovato la minima traccia, fa sospettare che le tre centrali non siano mai state composte.

Quanto all'organico, mentre in precedenza Zelenka aveva largheggiato con fiati e percussioni, qui si limita ad archi, due oboi e basso continuo, oltre ai solisti e al coro. In compenso, il disegno compositivo è pensato su larga scala sia in termini di estensione sia di elaborazione, tanto che secondo alcuni studiosi le *Missae ultimae*

non nacquero per ottemperare alla pratica liturgica della cappella di corte, ma a un bisogno personale dell'autore di lasciare una sorta di testamento artistico e spirituale nel suo campo privilegiato. La *Missa Dei Filii*, che consta solo di *Kyrie* e *Gloria*, dura una quarantina di minuti. La grandiosità della concezione, tuttavia, non diminuisce di un pollice la calda espressività tipica della musica di Zelenka, che fa risplendere le sue affascinanti doti di invenzione melodica anche nelle pagine contrappuntistiche.

Che la *Missa Dei Filii* sia costituita da soli *Kyrie* e *Gloria* è un'anomalia solo apparente: è la forma della *Missa brevis* più diffusa in ambito luterano nella prima metà del Settecento (la stessa Messa in si minore di Bach constava inizialmente soltanto di queste parti). Quanto al latino, va tenuto presente che i luterani lo ammettevano nelle solennità del Signore (Natale, Pasqua, Pentecoste) e in altre grandi festività dell'anno. È la stessa ragione per la quale è composto sul testo latino anche il *Magnificat* di Bach, eseguito nella festa della Visitazione della Beata Vergine Maria e a Natale.

Anche questo *Magnificat* del *Cantor* di Lipsia è in stile concertato, e con l'organico più lussureggiante disponibile all'epoca: ben cinque voci soliste, coro e orchestra al gran completo con tre trombe e timpani. Se ne conoscono due versioni: la prima, risalente al 1723, con quattro mottetti in tedesco aggiunti e in tonalità di mi bemolle maggiore; la seconda, più nota, con il solo testo latino, approntata circa un decennio dopo in tonalità di re maggiore. Anche dal punto di vista formale e tecnico il *Magnificat* esibisce una rutilante varietà, che sfoggia al massimo grado l'abilità dell'autore nelle più diverse combinazioni vocali e strumentali e nelle soluzioni compositive. È una delle opere in cui Bach mette in mostra la sua conoscenza cosmopolita della musica; il legame con la tradizione contrappuntistica antica, pur ampiamente dispiegato con la massima evidenza nella fuga corale del *Sicut locutus est*, sostenuta dal solo basso continuo, si pone accanto alle sonorità e alle tecniche del concerto e dell'aria italiani. Il coro iniziale presenta nelle voci acute la melodia con cui il *Magnificat* era intonato nelle chiese luterane (una melodia a sua volta derivata da un tono salmodico gregoriano); la si ritrova nel duetto *Et misericordia eius* (contralto-tenore), e ancora, esposta dagli strumenti concertanti (due oboi d'amore), nel sublime terzetto *Suscepit Israel*, affidato interamente ai timbri delle voci acute.

Angelo Rusconi

Collegium 1704 & Collegium Vocale 1704. Il clavicembalista e direttore d'orchestra Václav Luks ha fondato i due ensemble in occasione del progetto Bach-Praga-2005. Dal 2007 i due gruppi sono regolarmente invitati da festival di rilevanza internazionale in tutta Europa. Dall'autunno 2015 il complesso tiene una sua stagione stabile di concerti a Praga e a Dresda, Music Bridge Prague-Dresden. Nel campo dell'opera, il Collegium 1704 ha dato seguito ai successi internazionali della sua produzione del *Rinaldo* di Händel con l'esecuzione de *L'olimpiade* di Josef Mysliveček, nominata per gli International Opera Awards 2014, e di *Arsilda, regina di Ponto* di Antonio Vivaldi nella sua prima mondiale in epoca moderna. Il Collegium 1704 si è recentemente esibito al Festival di Salisburgo, alla Philharmonie Berlin, al Theater an der Wien, alla Wiener Konzerthaus, al Festival di Lucerna, al BOZAR (Palais des Beaux-Arts) di Bruxelles, al Festival Chopin di Varsavia e alla Elbphilharmonie, ed è ensemble in residenza al Bachfest di Lipsia e al Château de Versailles. L'Ensemble ha partecipato alla realizzazione del film epico *Il Boemo* del regista Petr Václav sulla vita di Josef Mysliveček.

Nel 2019 Collegium 1704 ha inaugurato una propria stagione da camera che dal 2021 ha sede presso il Vzlet, Palazzo della Cultura di Praga. Sempre nel 2021 ha inaugurato Festival Internazionale Primavera di Praga con l'esecuzione di *Má Vlast* di Smetana.

Le registrazioni del Collegium 1704 sono apprezzate dagli ascoltatori e dai critici musicali e hanno ripetutamente vinto il Diapason d'Or e il Cd of the Month & Editor's Choice. Nel 2019, Collegium 1704 ha pubblicato la prima registrazione ceca completa del *Messiah* di Händel e una raccolta intitolata *Il giardino dei sospiri* con selezioni di cantate profane barocche eseguite da Magdalena Kožená. Tra gli ultimi lavori discografici si segnala l'opera *Les Boréades* di Rameau, recentemente premiata da Trophées 2020 come migliore registrazione d'opera dell'anno. Nel 2021 ha fondato la propria piattaforma online UNIVERSO 1704, dove vengono trasmessi in prima esecuzione video di concerti dal vivo che coniugano il contenuto musicale con il *genius loci* di luoghi importanti e significativi in Repubblica Ceca e Germania.

Con il sostegno di



MINISTRY OF CULTURE
CZECH REPUBLIC

Václav Luks ha iniziato i suoi studi al Conservatorio di Pilsen e all'Accademia delle Arti dello Spettacolo di Praga (studiando corno e clavicembalo), proseguendo poi presso la Schola Cantorum Basiliensis. Negli anni successivi ha tenuto concerti in tutta Europa e oltreoceano (Stati Uniti, Messico, Giappone) come solista al corno dell'Akademie für Alte Musik Berlin.

Nel 2005 ha ampliato la compagine del complesso strumentale Collegium 1704 e ha fondato il Collegium Vocale 1704. Il primo progetto avviato dopo la fondazione dei due complessi fu Bach-Praga-2005 che presentava le principali opere vocali e strumentali di J.S. Bach.

Questo progetto ha segnato l'inizio della collaborazione stabile con il Festival Primavera di Praga. Con Václav Luks, il Collegium 1704 si è rapidamente affermato come gruppo dedicato all'esecuzione della musica dei secoli XVII e XVIII, e con i suoi progetti internazionali Luks ha giocato un ruolo importante nella rinascita della musica dei compositori boemi Jan Dismas Zelenka e Josef Mysliveček. Nel 2008 ha dato vita al ciclo di concerti Music Bridge Prague-Dresden. Oltre a lavorare intensamente con il Collegium 1704, Václav Luks collabora anche con altri ensemble e solisti di fama internazionale: La Cetra Barockorchester Basel, Dresdner Kammerchor e Nederlandse Bachvereniging, Karina Gauvin, Vivica Genaux, Ann Hallenberg, Martina Janková, Philippe Jaroussky, Magdalena Kožená, Bejun Mehta, Sara Mingardo, Adam Plachetka e Andreas Scholl. Ha realizzato registrazioni discografiche per le etichette Accent, Supraphon e Zig-Zag Territoires ed è stato invitato a partecipare a giurie di concorsi internazionali.

Tra i recenti impegni alla guida dei suoi complessi si segnalano: Festival di Salisburgo, Philharmonie Berlin, Theater an der Wien, Wiener Konzerthaus, Concertgebouw Amsterdam, Wigmore Hall, Festival di Lucerna, Chopin Festival e numerose residenze all'Utrecht Oude Muziek e al Bachfest di Lipsia. All'Opernhaus di Kiel ha recentemente diretto *Scylla et Glaucus* di Leclair.

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2021 #SOLOAMITO

Sistema
Musica





Il nostro impegno
trasforma la tua energia:
le forniture* luce
diventano green al 100%.

L'impegno green fa parte del nostro DNA, per questo abbiamo deciso di spingerci ancora più in là e di convertire le nostre forniture luce domestiche in forniture* di energia 100% green prodotta dai nostri impianti idroelettrici. Un cambiamento importante e duraturo che coinvolgerà i nostri clienti, attuali e futuri, permettendoci di risparmiare in un anno 530.000 tonnellate di CO₂**.

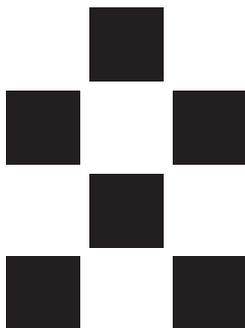
Per dare di più all'ambiente, a te e a tutti.

Iren. Energia viva.

Scopri di più su:  irenlucegas.it

*Per i già clienti e nuovi clienti domestici luce sul Mercato Libero senza costi aggiuntivi.
**Dato stimato in base ai consumi effettivi dei nostri clienti nel 2020.

**iren**
luce gas e servizi



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

Cultura.
Arte, Patrimonio,
Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

Persone.
Opportunità, Autonomia,
Inclusione.
Costruiamo il futuro.

Pianeta.
Conoscenza, Sviluppo,
Qualità di Vita.
Sosteniamo il futuro.

MITO SettembreMusica è il Festival Internazionale che dal 2007 unisce le città di Milano e Torino in un fitto calendario di eventi musicali. **La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene MITO nell'ambito della Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura** per l'alto livello qualitativo della manifestazione e per la sua volontà di entrare capillarmente nel tessuto cittadino e raggiungere ogni tipo di pubblico. Un progetto perfettamente in sintonia con la nostra convinzione che la cultura sia motore per il benessere, in linea con il progetto WELL IMPACT per cui progetti, luoghi, linguaggi e relazioni culturali sono intesi come percorsi di prevenzione e cura per le persone e per la comunità.



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Sponsor

iren

IRELLI



Fondazione
Fiera
Milano

Con il contributo di



Fondazione
CRT

Media Partner

Rai Cultura

Rai 5

Rai Radio 3

LA STAMPA

**rsi RETE
DUE**

Radiotelevisione
svizzera

Charity Partner



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS